VIVERE DA RISORTI
alla scuola dei primi "risorti"
(catechesi GdA maggio 2013)

sguardi OLTRECONFINE

INTRODUZIONE

a) Nella catechesi di aprile ci siamo dedicati all'avventura pasquale dei DISCEPOLI DI EMMAUS, i quali si lasciarono "toccare" dal Risorto, Che li rimise stupendamente in vita, facendoli uscire dal sepolcro della loro cocente delusione. Se il Risorto non fosse stato così misericordioso nei loro confronti, essi sarebbero rimasti dei morti ambilanti (non per nulla parlavano al passato: "Speravamo…").

b) E vedemmo anche come lo stesso cantico della Vergine Santissima a ragione Don Giosy Cento lo musicò intitolandolo *il Magnificat dei risroti* (libretto canti CVS n. 275).

c) In questo mese ritorniamo sul tema della risurrezione: questa nostra insistenza è più che opportuna perché "Se Cristo non è risorto è vana la nostra fede, e noi siamo ancora nei nostri sepolcri" (cfr. 1° Cor. 17).

d) Questa catechesi è costituita in buona oparte dallo schema che si trova nel sussidio alle pagine 62 seguenti.

e) All'inizio dell'incontro si distribuiscono le parti dei diversi attori: questo il significato delle sigle: G=Guida; C=Celebrante; A=Assemblea; 1L= Primo Lettore; 2L= Secondo Lettore; 3L= Terzo Lettore:

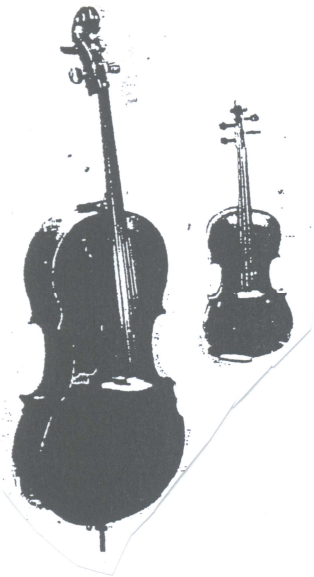
f) Il canto iniziale e quello finale vanno anch'essi scelti prima dell'incontro.

PARTE 1^ (sul sussidio)

g) Si legge pag. 62 , pag. 63 e pag. 64 (sino alla parte del terzo lettore inclusa).

PARTE 2^ (su questo foglio) IL TOCCO DEI RISORTO.

Rileggiamo l'antica favola, che già ci aiutò in Aprile. *IL VECCHIO VIOLINO*



Ad una vendita all'asta, il banditore sollevò un violino. Era graffiato e scheggiato. Le corde pendevano allentate. Il banditore pensava non valesse la pena perdere troppo tempo con il vecchio violino, per cui si limitò a sollevarlo gridando: «Che offerta mi fate, signori? Partiamo da..Centomila lire!». «Centocinque!» disse una voce. Un'altra: «Centodieci». Una terza voce disse: «Centoquindici!». Un altro ancora «Centoventi!». «Centoventi mila lire, uno; centoventi mila lire, due; centoventi mila... ». Dal fondo della stanza un uomo dai capelli grigi avanzò e prese l'archetto. Con il fazzoletto spolverò il vecchio violino, tese le corde allentate, lo impugnò con energia e suonò una melodia pura e dolce come il canto degli angeli. Quando la musica cessò, il banditore, con voce calma e bassa, disse: «Quanto mi offrite per il vecchio violino?». E lo sollevò insieme con l'archetto. «Partiamo da un milione», disse, «chi offre di più?». Una voce disse: «Due milioni!». Un terzo aggiunse: «Tre milioni». «Tre milioni, uno; tre milioni, due; tre milioni e tre, aggiudicato» disse il banditore. La gente applaudì, ma alcuni chiesero: «Che cosa ha cambiato il valore del violino?». Pronta giunse la risposta: «II tocco del maestro».

Applichiamo all'uomo l'antica favola. Quanto è vera la risposta finale! Già ciò vale al livello orizzontale: l' uomo, solo se ha grandi maestri accanto, sprigiona dal suo profondo melodie insospettate, dolcissime e sublimi. Sul piano religioso, poi, avviene qualcosa di ancor più mirabile: il tocco del Maestro (con la maiuscola) è, infatti, un tocco creativo, capace di risuscitare i morti. Nulla di più efficace, allora, che rivisitare alla luce di questa antica favola i racconti delle apparizioni del Risorto. Nel mese scorso lo abbiamo fatto nei riguardi dei Discepoli di Emmaus, in questo mese lo facciamo nei riguardi di Maria Maddalena e degli Apostoli, le cui esperienze sono state narrate nel brano evangelico letto oggi sul sussidio: violini arrugginiti anche loro! Risuscitati dal tocco del Risorto anche loro!

"COLLATIO" (dialogo in gruppo)

a) Grazie alla catechesi di aprile sei riuscito tu personalmente in questo primo scorcio del tempo pasquale 2013 a fare anche tu Pasqua così come la fecero i **Discepoli di Emmaus** (con il dusplice "tocco" del Risorto, vale a dire sei riuscito a lasciarti qualche volta anche tu a farti riscaldare il cuore nel petto dalle Parole di Dio, ed anche dalle Celebrazioni eucaristiche? (Racconta come, dove, quando).

b) E chiediti anche se il confronto con la "fede-fede" di **Monsignor Novarese ("Beato" dall'11 maggio!!!)** nella potenza irresistibile del Risorto nella vita dell'ammalato ha prodotto anche in te qualche frutto concreto. (Racconta come, dove, quando).

c) E confrontati soprattutto con **Maria Maddalena e gli Apostoli** rilevando le analogie e le differenze tra te e loro.

d) COMPITO A CASA

Anche in questo mese, come persona e come GdA, cercheremo di…esagerare nel fare "**Pasqua-Pasqua!"**

PARTE 3^ (sul sussidio da fine di pag. 64 a pag. 67)